



COLLEGIO DI NAPOLI

composto dai signori:

(NA) CARRIERO	Presidente
(NA) BLANDINI	Membro designato dalla Banca d'Italia
(NA) GIUSTI	Membro designato dalla Banca d'Italia
(NA) SICA	Membro di designazione rappresentativa degli intermediari
(NA) PALMIERI	Membro di designazione rappresentativa dei clienti

Relatore ESTERNI - SALVATORE SICA

Seduta del 19/05/2020

FATTO

La questione ha ad oggetto un contratto di finanziamento stipulato mediante cessione del quinto della pensione in data 16.04.2015 ed anticipatamente estinto.

Dopo aver infruttuosamente esperito la prodromica fase di reclamo, la ricorrente si rivolge all'Arbitro al fine di ottenere la restituzione delle commissioni e del premio assicurativo per complessivi € 2.298,60. Costitutosi, l'intermediario afferma la congruità degli importi già corrisposti e la non rimborsabilità dei costi non correlati alla durata del finanziamento. In relazione ai costi assicurativi, sottolinea l'avvenuto rimborso in applicazione dei criteri indicati nelle condizioni generali di contratto.

DIRITTO

Il ricorso è meritevole di parziale accoglimento.

La domanda della ricorrente è diretta ad accertare il diritto alla riduzione del costo totale del finanziamento ai sensi degli artt. 121 e 125 sexies T.U.B.

Come noto, rispetto all'espressione "vita residua del contratto" contenuta nell'art. 125 sexies, la giurisprudenza arbitrale – anche sulla scorta delle indicazioni della Banca d'Italia (Disposizioni sulla trasparenza e le Indicazioni della Vigilanza del 2009, 2011 e 2018, nonché le Comunicazioni Banca d'Italia del 2009 e 2011) – ha limitato la restituzione degli



oneri dovuti a seguito dell'anticipata estinzione a quelli relativi alla durata del finanziamento (cc.dd. costi recurring).

Recentemente, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea (decisione "Lexitor", causa C-383/18), in merito all'interpretazione dell'art.16, par. 1, della Direttiva 2008/48/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, ha stabilito che «il diritto del consumatore alla riduzione del costo totale del credito include tutti i costi posti a carico del consumatore».

La decisione della CGUE trova ulteriore conferma sia nella giurisprudenza di merito (v. Trib. Napoli, 07 febbraio 2020, n. 1340; Trib. Torino, 23 aprile 2020, n. 1434) sia in quella arbitrale. Infatti, con decisione n. 26525/2019 (a cui si rinvia per completezza), il Collegio di Coordinamento ha enunciato il seguente articolato principio di diritto: «A seguito della sentenza 11 settembre 2019 della Corte di Giustizia Europea, immediatamente applicabile anche ai ricorsi non ancora decisi, l'art. 125 sexies TUB deve essere interpretato nel senso che, in caso di estinzione anticipata del finanziamento, il consumatore ha diritto alla riduzione di tutte le componenti del costo totale del credito, compresi i costi up front».

«Il criterio applicabile per la riduzione dei costi istantanei, in mancanza di una diversa previsione pattizia che sia comunque basata su un principio di proporzionalità, deve essere determinato in via integrativa dal Collegio decidente secondo equità, mentre per i costi recurring e gli oneri assicurativi continuano ad applicarsi gli orientamenti consolidati dell'ABF».

«La ripetibilità dei costi up front opera rispetto ai nuovi ricorsi e ai ricorsi pendenti, purché preceduti da conforme reclamo, con il limite della domanda».

«Non è ammissibile la proposizione di un ricorso per il rimborso dei costi up front dopo una decisione che abbia statuito sulla richiesta di retrocessione di costi recurring».

«Non è ammissibile la proposizione di un ricorso finalizzato alla retrocessione dei costi up front in pendenza di un precedente ricorso proposto per il rimborso dei costi recurring».

Nel caso sottoposto alla sua attenzione, il Collegio ha ritenuto che «il criterio preferibile per quantificare la quota di costi up front ripetibile sia analogo a quello che le parti hanno previsto per il conteggio degli interessi corrispettivi, costituendo essi la principale voce del costo totale del credito espressamente disciplinata in via negoziale».

Pertanto, ai sensi dell'art. 1374 cod. civ. e sulla scorta del principio espresso dal Collegio di Coordinamento, questo Arbitro ritiene di accogliere la domanda della ricorrente nei termini che seguono.

Dalle verifiche effettuate è emerso che, in applicazione del criterio pro rata temporis, l'intermediario ha già provveduto a rimborsare le seguenti voci di costo:

- spese di istruttoria (€ 291,67);
- commissioni finanziatore ed intermediario per gestione pratica (€ 689,50);
- costo ente previdenziale (€ 122,83).

Inoltre, rispetto agli oneri assicurativi, occorre sottolineare che il contratto di finanziamento fa espresso rinvio alle formule attuariali contenute nelle condizioni generali di assicurazione che prevedono criteri di calcolo differenti da quello pro rata temporis (erroneamente invocato dalla ricorrente) e sulla scorta dei quali è stato effettuato il calcolo del quantum da corrispondere (€ 806,89). Dunque, rilevato che i diversi criteri sono stati espressamente descritti e resi noti alla ricorrente, nessun ulteriore rimborso può esserle riconosciuto (sul punto si rinvia all'ormai granitico orientamento dell'ABF e, in particolare, a Coll. Coord., decisione n. 10035/16).

Infine, in applicazione del criterio proporzionale agli interessi, la ricorrente ha diritto alla restituzione delle commissioni finanziatore (€ 779,69) e delle commissioni intermediario del credito (€ 291,77), per un importo complessivo pari a € 1.071,46.



Arbitro Bancario Finanziario
Risoluzione Stragiudiziale Controversie

P.Q.M.

In parziale accoglimento del ricorso, il Collegio dichiara l'intermediario tenuto alla restituzione dell'importo complessivo di € 1.071,46.

Il Collegio dispone inoltre, ai sensi della vigente normativa, che l'intermediario corrisponda alla Banca d'Italia la somma di € 200,00 quale contributo alle spese della procedura e al ricorrente la somma di € 20,00 quale rimborso della somma versata alla presentazione del ricorso.

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente da
GIUSEPPE LEONARDO CARRIERO